

Occhi puntati sull'importante scalo e sulla qualificata produzione del settore cantieristico navale

Al via la prima Fiera Nautica

Il porto di Vibo Marina trasformato in una vetrina di prestigio

di BETTY PETTINATO

LA prima edizione della "Fiera Nautica delle Calabriae" ha trasformato il porto di Vibo Marina in una autentica vetrina di prestigio per la nautica da diporto. Il primo maggio è stata varata una considerevole occasione, della durata di quattro giorni, per accendere finalmente i riflettori sull'infrastruttura portuale e sulla vitale e qualificata produzione del settore cantieristico navale. Il molo Cortese-Generale Malta si è, dunque, straordinariamente animato di esperti e di semplici visitatori che hanno avuto modo ammirare i prodotti di alta qualità, dalle imbarcazioni agli accessori, esposti nei diciannove stand allestiti dagli imprenditori che hanno dato vita ad un settore che costituisce la punta di diamante dell'economia vibonese e il cui valore, poco apprezzato nel territorio, è indiscutibilmente riconosciuto dal mercato estero dove gode di un grande credito. Altri punti della Fiera sono stati riservati alle forze militari che investono le loro energie per la salvaguardia della nostra costa. Infatti, la Guardia di Finanza, la Capitaneria di Porto e i Carabinieri hanno voluto testimoniare la loro presenza fondamentale nel porto di Vibo Marina e il loro sostegno istituzionale a questa prima Fiera Nautica.

Un evento «voluto - ha ricordato il Capitano Domenico Napoli - da un gruppo di persone per evidenziare tutte le potenzialità del porto e delle attività che gravitano intorno ad esso. L'idea è nata tanto tempo fa e solo oggi si è concretizzata grazie all'interessamento della Consulta portuale che è stata sostenuta dalla Camera di Commercio, dalla Regione, Provincia e Comune di Vibo Valentia. La Capitaneria di Porto ha dato immediatamente il suo sostegno a questa prima edizione che non deve essere vista come un punto di arrivo, ma di partenza».

Un evento che vuole anche significare la necessità urgente del porto di Vibo Marina ad essere potenziato e sviluppato «partendo - ha evidenziato il presidente della Consulta, Francesco Marcianò - dall'ordinario. Le nostre aspettative sono tante. Sentiamo la pressante esigenza di avere dei qualificati interlocutori e di stringere rapporti costruttivi con i rappresentanti politici ed istitu-



Il momento del tradizionale taglio del nastro che ha inaugurato la Fiera nautica delle Calabriae a Vibo Marina

zionali per dar vita ad una progettazione concreta».

E tutti i rappresentanti politici - dal presidente della Provincia, Francesco De Nisi, all'assessore regionale ai Lavori pubblici, Luigi Incarnato, al sindaco di Vibo Valentia Franco Sam-

marco, al senatore del Pdl Franco Bevilacqua che hanno partecipato alla conferenza stampa indetta il giorno dell'inaugurazione - hanno levato un coro unanime sulla necessità di valorizzare e sviluppare il porto di Vibo Marina, ma le

dichiarazioni rilasciate dai vari oratori hanno deluso le aspettative del presidente Marciano che, a conferenza conclusa, ha rilasciato una breve dichiarazione scevrata da ogni vena polemica: «Sono soddisfatto che i nostri politici

abbiano accettato l'invito, ma da un politico ci si aspetta che rilasci dichiarazioni di un impegno concreto che purtroppo non ho sentito». Tra gli interventi ricordiamo quello di Bevilacqua che ha dato la propria disponibilità dagli

scranni di Palazzo Madama «per contribuire al rilancio del porto. Infatti, ho chiesto di andare alla Commissione Trasporti, ma - ha concluso il senatore di An - occorre fare rete tra i vari enti locali».

Un invito a dedicare maggiore attenzione al porto è stato rinnovato dal presidente della IV circoscrizione, Gianfranco Spinarello, che durante il suo intervento ha ricordato come «la Regione Calabria si stia spendendo per altri porti, come Gioia Tauro e Corigliano, mentre esclude dai finanziamenti l'infrastruttura di Vibo Marina che è una delle migliori esistenti a sud di Salerno. Spero che questa iniziativa (la Fiera nautica, ndr) venga istituzionalizzata in quanto può contribuire al prestigio del nostro territorio magari diventando punto di attrazione per gli imprenditori di altre regioni d'Italia». Il porto con la sua storia e le sue molteplici potenzialità aspettano di essere valorizzate e intanto a Vibo Marina si attende e si progetta la seconda edizione di questa importante vetrina.

Tutta la soddisfazione degli organizzatori e delle diverse autorità presenti all'inaugurazione

Iniziativa varata sotto i migliori auspici

Circa ventimila le presenze registrate nel corso della prima giornata

VARATA sotto i migliori auspici al Porto di Vibo Marina la prima edizione della "Fiera Nautica delle Calabriae". Rispettate le previsioni, si è confermata un importante evento l'iniziativa congiunta di Camera di Commercio, Capitaneria di Porto e Consulta economica Santa Venere che, coinvolgendo istituzioni e associazioni di categoria, hanno inteso promuovere l'immagine e le potenzialità del Porto di Vibo Marina e dell'intero comparto nautico-cantieristico regionale. Programmata dall'1 al 4 maggio, la Fiera Nautica è la prima di genere realizzata nella nostra regione e vede evidenziata la portualità come importante occasione di sviluppo territoriale.

IL SUCCESSO. La Fiera Nautica delle Calabriae ha entusiasmato tutti e riscosso grande successo: nella sola giornata di apertura oltre 20.000 sono stati i visitatori che hanno invaso il Molo Cortese per ammirare le imbarcazioni e godere degli momenti dimostrativi come la simulazione di recupero uomo in mare e primo soccorso medico da parte della Guardia Costiera, l'esibizione offerta dai Vigili del Fuoco e la degustazione dei prodotti tipici curata dalle Associazioni di categoria. Ma il programma di appuntamenti prevede anche importanti convegni come quello di ve-

nerdi 2 maggio su Coesione tra le istituzioni scolastiche e le opportunità del territorio; Il leasing nautico, Innovazione e design, Materiali costruttivi nel settore nautico, Sabato 3 Maggio si parlerà del ruolo del Rina in ambito nautico-industriale, della qualità certificata, dei Porti Turistici: realtà e prospettive nel mezzogiorno, la gestione nella fascia costiera; nel pomeriggio i lavori riprenderanno per trattare di impresa e lavoro nel settore nautico: sistemi locali e sfide globali e per presentare i programmi di Assonautica nel Mezzogiorno. Domani la Fiera Nautica delle Calabriae chiuderà i battenti per riproporsi, sicuramente negli anni successivi in edizioni che guardano oltre, in una prospettiva ultraregionale.

ICOMMENTI. «La Fiera Nautica - ha detto Francesco Marcianò, presidente della Consulta Economica Portuale Santa Venere - è espressione della forza di aggregazione di un capitale umano fortemente motivato e la cui energia non deve essere dispersa ma sostenuta per altre importanti sfide a favore del territorio». Uno sforzo operativo sottolineato anche dal comandante della Capitaneria di Porto, Domenico Napoli. Il commissario della Cdc, Michele Lico, nell'evidenziare motivazioni e va-

lenza dell'iniziativa ha ribadito che «la Fiera Nautica delle Calabriae nasce per richiamare l'attenzione sulla realtà e le grandi potenzialità del porto di Vibo Marina e di tutto il comparto nautico calabrese che presenta grande operatività e qualità. L'attenzione è doverosa perché quello nautico è un settore in fase di grande espansione e quindi può offrire, se adeguatamente considerato e sostenuto, interessanti occasioni di sviluppo e occupazione. Quando si parla di portualità - ha precisato Lico - è necessario includere riferimento alle infrastrutture e ai servizi turistici. E' su questo che dobbiamo puntare, e su questo che dobbiamo insistere per rilanciare il Porto di Vibo Marina che ha una sua importante storia, che ha già avviato processi di sviluppo territoriale, e che è necessario riqualificare intervenendo su settori integrabili tra loro. Le infrastrutture di collegamento sono essenziali in un'ottica di crescita di aziende e territorio. E' però necessario stabilire delle priorità e tra queste considerare l'ampliamento delle banchine, la messa in sicurezza dell'area portuale, l'allungamento del molo di sovrappiù per evitare problemi di risacca. La Regione Calabria ha mostrato segnali di attenzione verso il Porto di Vibo Marina prevedendo

nelle linee guida del Por Calabria interventi per la logistica, la nautica da diporto, la pesca». Il sindaco Franco Sammarco, invece, ha plaudito l'iniziativa auspicando che «il metodo della sinergia tra istituzioni e forze positive del territorio possa essere sempre più condiviso per cercare di trovare quelle convergenze decisive per la crescita del territorio e per far decollare finalmente il Porto di Vibo Marina».

Un concetto ribadito anche dal presidente della Provincia, Francesco De Nisi. Nel suo intervento l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Luigi Incarnato, ha ricordato, come «la Regione abbia posto in essere iniziative interessanti per lo sviluppo del territorio e anche per la promozione delle portualità regionali». All'impegno della Regione ha fatto eco quello del senatore Francesco Bevilacqua nel dichiararsi disponibile e attento a porre in essere ogni possibile azione utile a dare a Vibo Marina e al suo porto un'adeguata prospettiva di crescita, nella consapevolezza che fungerà da traino per tutta l'economia provinciale.

Soddisfazione è stata poi espressa da Franco Ranieri, responsabile organizzativo per la Consulta Portuale, e da Gianfranco Spinarello, presidente della IV circoscrizione.

Forti lamentele dopo la chiusura al traffico di corso Michele Bianchi da parte dell'amministrazione

I commercianti: «Vibo Marina è tutta paralizzata»

I COMMERCianti di corso Michele Bianchi, a Vibo Marina, protestano contro la chiusura al traffico di Corso Michele Bianchi (foto Maduli), un provvedimento che, a detta degli stessi autori della lettera, ha provocato un crollo delle vendite fino al 90 per cento.

«Il paese è paralizzato - scrivono in un comunicato gli interessati - Quale significato ha una chiusura della strada per concedere il passaggio ma comunque sempre con le automobili parcheggiate?

Che valore ha questa chiusura, specialmente durante le ore mattutine, quando in pratica le attività hanno le loro maggiori vendite?».

Una sintetica analisi dalla quale discende l'appello urgente, a chi ne ha competenza, a valutare bene questa chiusura «che continuerà a causare - fanno sapere i titolari degli esercizi commerciali di Corso Bianchi - ingenti disagi e mancati guadagni. La strada - si sottolinea ancora - è resa sporca da polveri varie, quelle macchine par-

cheggiate non fanno altro che aumentare i disagi che già di per sé vengono a penalizzare le nostre attività». In merito a quest'ultimo aspetto, nella nota si legge un invito ai vigili urbani affinché gestiscano il traffico in maniera più rigorosa e «vigile», appunto, affinché chi si reca a piedi negli esercizi commerciali non sia costretto ad acrobazie per entrare e fare la spesa. Una richiesta legittima, che sicuramente sarà presa in considerazione dagli amministratori di palazzo Razza.



Ricerca personale

Fast

**ESPERTO
PIZZAIOLO
OFFRESI
PER LAVORO
TELEFONARE AL
328.4411735**